

La Mostra dei giocattoli friulani.

Il plauso del Capo del Governo.

Il cuore si dilata, come davanti a una cara visione confortatrice non appena entrati nel vasto salone, che il Comune accordò a questa Mostra dei giocattoli friulani, e al ricrea forse per molteplici cause: per la natura dei lavori, piccoli e grandi, esposti, che varranno ad allietare i figli nostri ed i nepoti, come altri consimili rallegrarono già noi, perché quei lavori — e più belli, più graziosi di quelli onde noi ci allietammo un dì, sono fattura di gentili nostri comprovinciali, anziché prodotti ottenuti fuori d'ì — e riaffermano anche nelle più umili come la superiorità del genio latino sul paziente ma duro e freddo ingegno teutonico; perché questa Mostra ci riporta improvvisamente alla pace, alla gioia infantile.

Si leggeva sul volto di tutti; questo complesso sentimento di sollievo; delle compagne personalità, come dei visitatori più umili. Vedemmo S. E. Fon Morpurgo — l'incitatore delle industrie nazionali a prepararsi per il dopo guerra — lieto rinnovare le sue congratulazioni con le promotrici della Mostra gentilissima Bona Luzzatto Wallachott signora Olga Renler signorina Noemi Nigra; ed « artisti dei bimbi » signori Tita Marzuttini e prof. Paschutti e direttori della Ditta G. B. Volpe e della Società Vimini ed altri.

E vedemmo il R. Prefetto comm. Luzzatto, il presidente del consiglio provinciale comm. Renler, il vice presidente della Camera di Commercio rag. Muzzatti il co. Antonio di Trento e altri personaggi cospicui per cariche ad uffici coperti, pur essi lieti e sorridenti per intimo compiacimento davanti a quei soldatini di leguo che in masse irregolamentate — ciclisti, fantaccini, cavalieri, artiglieri, carabinieri, automobilisti... — partono e poi frontano davanti agli altri soldatini di piombo che passano la grande rivista... e davanti alle gioiastre, alle officine, alle ferrovie in movimento; e davanti agli apparecchiamenti, ai cavallucci, agli simfonici, ai corsetti.

L'apertura della Mostra confermò le nostre previsioni di ieri. Parecchi dei corrispondenti di guerra, che visitarono la Mostra, ebbero parole di vivissimo elogio, sia per l'organizzazione sua come per la bellezza degli oggetti esposti.

Un telegramma dell'on. Boselli

S. E. Fon Morpurgo, prende la parola: — Non discorsi — dice — così è la consegna che non violerà, però non può privare i presenti della lettura del seguente telegramma pervenuto dal presidente dei ministri alla signora Bona Wallachott Luzzatto:

UDINE. Plauso col pensiero alla genialità della opera e dello intento patriottico onde deve essere aditata ad esempio. Plauso alle grazie ed alle signore che rappresentano la mirabile italianità di Udine pure nella espressione degli ingegni e così ben riusciti lavori che congiungono anche il sorriso dei fanciulli alla impresa liberatrice. Boselli

Ogni parola — dice il sottosegretario — guasterebbe l'effetto della parole del presidente del Consiglio. Egli per il suo ministro e per se, promette tutto l'appoggio alla piccola e grande industria che ci emanciperà dallo straniero.

Al telegramma dell'on. Boselli, la signora Luzzatto, ha risposto col seguente:

ROMA. Per le auspicate parole che da tanto alta ci giungono aiuto ambizioso sprona a migliorare e perseverare ringraziano tutti V. S. da questa Udine patriottica profondamente commossi, BONA LUZZATTO

ARTRITICI. Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regala le funzioni

ULTIMA ORA

La battaglia sul fronte franco-inglese.

PARIGI. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Nessuna azione di fanteria sul fronte della Somme. La lotta dell'artiglieria è stata abbastanza viva durante la giornata nel settore di Bancourt-Bouchavanne. Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

Il comunicato inglese.

LONDRA. 1. Ora 0,6 — Il comunicato generale in data di ieri dice: La situazione generale è invariata. A sud dell'Ancres un vivo combattimento è continuato durante la giornata specialmente alla fattoria di Dostromont e intorno alle ridotte Staff e Kohelollern la nostra linea è stata alquanto avanzata a sud di Escourt Labave.

Nel settore di Thiepval abbiamo fatto prigionieri 3 ufficiali e 164 soldati.

Il 28 corr. due velivoli nemici sono stati abbattuti oltre a quello segnato nel comunicato di ieri.

Notizie tedesche.

BASILEA, 1. S'ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Gruppo eserciti principe Rupprecht di Baviera: Come il giorno 28 gli inglesi attaccarono anche ieri con importanti forze tra l'Ancres e Courcellette dopo alternativi di combattimento a corpo a corpo essi furono respinti. Tranne ciò piccoli attacchi parziali e lotta d'artiglieria divenuta più intensa durante il pomeriggio a nord della Somme e in alcuni settori a sud della Somme. (Stef.)

La lotta si svolge con attacchi isolati sul fronte russo.

BASILEA, 1. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Fronte principe Leopoldo di Baviera: Sul fronte dello Stochod una compagnia attaccò efficacemente presso Sitovetz. A sud-ovest di Wytonico i russi attaccarono inefficacemente. Fronte arciduca Carlo: Sul Klauzura (regione Ludovva) e sul Coman riusciti contrattacchi effettuati dalle truppe del tenente generale Von Donn. Nel settore di Kirilbabi attacchi russi non riuscirono. (Stef.)

La battaglia infuria sul fronte romeno.

BASILEA, 1. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte Transilvania: Sul fronte orientale dell'esercito nord, il secondo esercito del romeno a Monte Goereno si avanzò all'attacco della linea Baraja-Oderhelten (Zakly-Udvarhely) e da Forgaras. Sul monte Coergenid il nemico fu respinto. Truppe tedesche attaccarono efficacemente a valle del torrente Haar a sud di Hennedorf (Negen) una delle colonne romene e la respinsero. La battaglia d'accerchiamento di Hermannstadt (Lago Seben) cominciata il 26 è terminata. Le truppe tedesche e le truppe austro-ungariche dopo ostinato combattimento respinsero il primo esercito romeno. Le truppe nemiche si ritirarono nella regione montagnosa dalle due parti del colle «Torre rossa». Nella montagna di Heetsing (Hatssege) e nel settore di Mehadma attacchi romeni non riuscirono. Fronte balcanico: Nessun avvenimento di particolare importanza. Nostre squadriglie attaccarono il ponte sulla ferrovia di Cernavoda e accampamenti nemici. (Stef.)

I romeni hanno fatto 600 prigionieri

BUOAREST 1. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito Rumeno dice: Fronte nord nordovest combattimenti su tutto il fronte; vi abbiamo fatto 600 prigionieri, le nostre truppe Sibin attaccate da ogni parte da forze nemiche superiori ed in seguito a combattimenti che han durato per tre giorni han ristabilito la loro comunicazione verso sud, respingendo il nemico che attaccava. Da quella parte le nostre truppe, han ripiegato verso sud. Fronte sud: Un piccolo tentativo di sbarco nemico a Coravia è stato immediatamente respinto. In Dobruglia duello intermittente. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine. Per Venezia: 7.5 - 18.5 - 19.5 Per Venezia: 7.50 - 8.30 - 9 - 11.30 - 15.30 Per Chiasso: 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 Per Chiasso (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 - 12.30 - 17.55 Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 - 10.7 - 19.16 (si ferma a S. Giorgio). Per Civitavecchia: 6.15 - 12.20 - 18.20 Per S. Daniele (P. Gemona): 6.15 - 11.40 - 15.20 - 18.15.

Arrivi a Udine. Da Corchona: 7.37 - 17. Da Venezia: 6.30 - 10.30 - 18 (direttissimo) 17 - 20.30 - 1. Chiasso (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 - 18.20 - 18.30. Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 7.50 - 10.30 - 20.30. Da Civitavecchia: 8.15 - 15 - 20.20. Da S. Daniele (P. Gemona): 9.31 - 12.35 - 15.11 - 19.10.

Palmanova - Cervignano. Da Palmanova: 7.45 - 17.50 - 20.6. - A Cervignano: 7.35 - 17.40 - 20.93. Da Cervignano: 6.44 - 15.40 - 19.30. - A Palmanova: 7.4 - 17. - 19.50. S. Giorgio di Nogaro - Cervignano. Da S. Giorgio: 9.40 - 15.2 - 19.40. - A Cervignano: 9.58 - 13.20 - 19.58. Da Cervignano: 7.18 - 12.22 - 17.18. - A S. Giorgio: 7.30 - 12.40 - 17.30.

Cervignano - Belvedere - (Grado). Da Cervignano: 7.42 - 11.10 - 18. - 20.58. - A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 - 11.40 - 18.30 - 21.5. Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 - 9.5 - 18. - 18.50. - A Cervignano: 6.35 - 9.35 - 16.30 - 19.20.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

Tram Udine-Trivisio. Partenza. Udine P. G. a Trivisio: 7.50, 8.24, 9.30, 10.15, 11, 12.15, 13.45, 14.35, 15.25, 16.20, 17.20, 18.10, 20.10, 20.10, 21. Trivisio a Udine P. G.: 7.35, 9.10, 10.5, 6.53, 11.48, 13.25, 14.21, 15.1, 6.3, 16.57, 17.58, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40. Da Casarsa a Portogruaro: 6.15, 13.5, 16.15, 18.57, 19.50, 20.50, 21.40.

G. B. GIUS. VALENTINIS & C. succ. alla Ditta B. MASON Casa fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercatenuove - UDINE Cravatto Colli piquet e lana per militari 19

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI TREVISO Istituto di prima ordine - Solo splendido e saluberrimo in aperta campagna - Bagni e termalismo - Trattamenti ottimi e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche - Scienze e medie. Assistenza medica negli studi. Corsi accelerati per raggiungere anni periti. Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi. per direttore: Colonnello cav. L. Zanetti II Gen. R. CERRASOLA

COLLEGIO CONVITTO TOMASSI in Conegliano (Venezia) - Anno XVIII In amena posizione, ma minacciata da incursioni aeree. Ricambiati - R. Scuole Tecniche - Preparazione interna per ammissione R. Scuola di V. Istituti - Cura attenta negli studi Corsi accelerati per raggiungere anni periti - Retta mita - Risultati ottimi. Chiedere programmi alla Direzione.

Primaria Macelleria cerca le tagliature. Esigete ottime referenze. - Buon stipendio. - Off

Il N. 110 SABATO 30 SETT. DOMENICA 1 OTT.

Inservizi a pagamento si ricevono presso la ditta MANZONI & C. - UDINE-MILANO a Succursali
L. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Parla soltanto il cannone

Comunicato 7 (Udine)

Comando Supremo 30 Settembre 1916. Bollettino 495

Lungo tutta la fronte, azioni prevalentemente delle artiglierie, colpite dalle persistenti intemperie. Le nostre continuarono l'interdizione sul M. Cimone e colpirono colonne di carreggio sulla strada di Alemagna. Quelle nemiche furono particolarmente attive nella zona di Gorizia e sul Carso.

Generale CADORNA

Come si svolge la guerra sulla fronte franco-inglese.

Collezionisti degli inglesi

BRITANNIA, 30. Un comunicato del generale Haig dice: Oggi la tempesta, eccetto bombardamenti intermittenti vi è stata poca attività al nostro centro e all'ala destra. Alcuni progressi sono stati fatti ad est di Les Boeuifs, dove sono occupate 500 yards di trincee. Nella regione di Tloval, accantate attorno alla ridotta; abbiamo occupato una sezione di trincea della Asola, siamo stati costretti a ritirarci, seguito ad un contrattacco. Però i nostri abbiamo riguadagnato terreno in questa regione, durante le 24 ore, abbiamo preso prigionieri ufficiali e 521 soldati.

Algrado il cattivo tempo, i nostri hanno attaccato rinforzi nemici in marcia. Ieri, gli aeroplani hanno fatto attive pattuglie di ricognizione da noi recentemente constatate ma hanno dimostrato una inclinazione a prendere l'offensiva. Un velivolo nemico fu abbattuto. Uno dei nostri, manca.

Il bilancio della giornata

FRIGI, 30. - La calma proseguì sulla fronte della Somme. Gli eserciti si consolidano sulle operazioni compiute ed allargando i loro fronti con operazioni di dettaglio delle soprattutte a migliorare il terreno in vista dei prossimi attacchi vengono preparati da un incendio bombardamento. E così che gli inglesi si sono impadroniti al di Courcellette, di una fattoria, torata a sud ovest di Le Harz, presso la casa di Albert a Bapume. Da loro, i francesi hanno guadagnato terreno tra Morval e Fregosse, ad est di Combles.

Collezionisti tedeschi sono sempre dietro le nostre ultime conquiste al più, essi confessano l'abbondanza di qualche piccolo elemento francese tra l'Ancre e Courcellette; la eccessiva riserva dello stato maggiore nemico non potrà prolungarsi indefinitamente.

Combattimenti e impegni tra belgi e tedeschi

BRUXELLES, 30. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Vive azioni, delle artiglierie sul fronte belga, ove le nostre batterie presero efficacemente sotto i loro fuochi i lavori nemici verso Hetsay. Sul fianco della giornata violenta lotta di artiglieria da campagna e da trincee si svolsero verso Hetsay. Il combattimento continua.

Le batterie presero efficacemente sotto i loro fuochi i lavori nemici verso Hetsay. Sul fianco della giornata violenta lotta di artiglieria da campagna e da trincee si svolsero verso Hetsay. Il combattimento continua.

Sulle fronti rumene
Le bombe su Bucarest.
BUCAREST, 29. Le zepellin che gettò di notte bombe incendiarie su Bucarest provocò due piccoli incendi ed uccise alcuni bambini. Alle sei del mattino 5 aviatrice tedeschi volarono sulla capitale e lanciarono 21 bombe sui quartieri del centro. Poche vittime; nessun stabilimento militare e nessun monumento sono stati colpiti. La chiesa protestante è rimasta danneggiata. La popolazione chiede energiche rappresaglie.

Sul fronte della Transilvania, nella valle del Jiu, dopo un indietreggiamento strategico, i rumeni hanno riportato brillanti successi.

Le battaglie. - Hanno attendato
BUCAREST, 29. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito rumeno dice: Fronti nord e nordovest: sui monti del Guardiu combattimenti fra distaccamenti continuano, anche a sud di Sibiu.

Fronte sud in Dobrugia, duello intermittente dell'artiglieria. Attacchi nemici. Aeroplani nemici hanno lanciato bombe su Bucarest, causando qualche danno.

BUCAREST, 30. Un comunicato dello stato maggiore dice: Lotte su tutto il fronte, ma particolarmente attive a nordovest di Budvar (Had-patsk) e a nord di Stona (Gara). Il nemico si è ritirato verso est, lasciando nelle nostre mani prigionieri 2 ufficiali e 200 soldati. Le lotte a sud di Sibiu continuano attivamente.

Fronte sud: la nostra artiglieria ha affondato una nave da guerra nemica nel canale a sud dell'isola di Porsina.

In Dobrugia, combattimenti di pattuglie.

Attacchi aerei: velivoli nemici hanno gettato bombe su Cornavoda e su Alexandria, villaggi a sud di Bucarest. Un velivolo nemico è stato abbattuto presso Padesu, nel dipartimento di Neffedtetzi; a Batostu, è arrivato un aeroplano nemico dal fronte di Salonico.

Un governo provvisorio il quale assumerà la missione di assicurare con tutti i mezzi e con ogni sacrificio la salvezza della nazione. Il comitato di difesa ha risposto felicitando il nuovo governo provvisorio e dichiarando che lo conosce ed aderisce al movimento cretense. Il partito liberale ha inviato un dispaccio di felicitazioni al nuovo governo provvisorio.

Sul fronte serbo
I bulgari massacrano i feriti

CORFU, 30. Un comunicato ufficiale serbo dice: Nella notte dal 27 al 28 i bulgari effettuarono quattro attacchi contro le truppe serbe, ma senza alcun risultato. Tentano sempre più l'alta cima del Kajmatchalan, dove la giornata del 28 passò calma. I bulgari massacrano i nostri feriti sul Kajmatchalan: ciò fu visto dai nostri soldati.

Sul fronte russo
Aeroplani russi in azione

PIETROGRADO, 29. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: I nostri velivoli hanno operato una incursione sulle retrovie degli accantonamenti nemici, nella regione di Boromy-Crève, e sud est di Smorgon. Le bombe lanciate in vari punti hanno provocato esplosioni ed incendi nei depositi nemici. Furono inoltre gettate bombe sui convogli e sulle stazioni ferroviarie, nonché sui camion. Durante l'incursione si svolse un combattimento aereo, nel quale vennero abbattuti quattro velivoli tedeschi. Un nostro aeroplano in un combattimento con due aerei, cadde nelle linee nemiche. Abbiamo inoltre perduto un apparecchio tipo Moran Papanol.

Nella regione del bosco di Gouca-leff il nemico ha effettuato un intenso fuoco di artiglieria contro le nostre trincee ed ha poi preso l'offensiva, ma in seguito ad un violento fuoco delle nostre mitragliatrici, il nemico è fuggito nelle sue trincee di partenza.

Nella Bistrizza, nella regione di Vagorodchany, i nostri esploratori hanno disperso tre e ricacciati due posti di campagna nemici, facendo alcune decine di prigionieri ed impadronendosi di 20 fucili e 3000 cartucce.

Sul rimanente del fronte, nulla di importante.

Il generale Wandel esonerato
AMSTERDAM, 30. Si ha da Berlino il generale Wandel fu esonerato dal comando di ministro della guerra internazionale.

Scambio di telegrammi tra i generalissimi inglese e francese

PARIGI, 30. Il generale Joffre ha diretto al Generale Douglas Haig sincere felicitazioni in occasione delle ultime vittorie. Egli vede in questi successi una garanzia certa della vittoria finale sul comune nemico le cui forze finché e morali sono gravemente scosse. Il generale Joffre si inchina dinanzi alle tombe dei soldati morti sul campo dell'onore e invia ai futuri combattenti il saluto di amicizia e di fiducia nell'esercito francese.

Il generale Haig ricambia i voti del generale Joffre e del suo valoroso esercito, grazie al concorso e alla cooperazione del quale sono stati ottenuti i successi. Dichiarò che il sangue degli eroi morti creerà tra i due popoli una salda unione, che rimarrà dopo il trionfo finale nel quale ha assoluta fiducia, mercé gli sforzi comuni e incessanti sulla Somme e le gloriose imprese del solo esercito francese dinanzi a Verdun, le quali hanno cominciato a spezzare il potere di resistenza del nemico.

L'arresto d'un negoziante al ministero di agricoltura per tentata corruzione.

ROMA, 30. Il ministero d'agricoltura comunica: Certo Bertozzi Abele da Colorno (Parma) negoziante di latticini fu ieri arrestato nei locali del ministero di agricoltura per tentativo di corruzione di pubblico funzionario e cioè per aver offerto una forte somma al direttore del servizio degli approvvigionamenti. Il Bertozzi era venuto a Roma insieme a una commissione di produttori e negozianti di latticini ad esporre i voti ed i desideri della classe in ordine al presente decreto e esimersi dai latticini. Egli dopo essere stato ricevuto insieme con gli altri componenti della commissione, insistette per ottenere un'udienza particolare e fu allora che avvenne il tentativo di corruzione in seguito al quale il Bertozzi fu subito messo alla porta e consegnato ad un agente di pubblica sicurezza.

Cronaca Provinciale

La questione del latte.
Ma al dovrebbe lavare contro i produttori.

In questi giorni vediamo di frequente trascinarsi sui giornali politici la questione del latte. Alcuni, in nome dei consumatori, si sono scagliati contro i produttori accusandoli di avere elevato troppo il prezzo da 20 a 30 cent, il litro e di avere eccessivamente diminuita la vendita del latte nelle latterie. Ma bisogna udire anche le ragioni dei produttori.

Prima che l'Italia entrasse gloriosamente nella confligrazione europea, le latterie vendevano il latte a 20 cent il litro prezzo corrispondente al reddito che l'agricoltore traeva da un quintale di latte convertito in latticini. Allora, tutti sanno che il fieno costava 5-6 lire al quintale e che una buona vacca da latte la si trovava per 300 lire. Adesso il fieno viene venduto anche a 12 lire il quintale e una buona vacca da latte non la si trova neanche per 500 lire per quanto ultimamente, causa la forte siccità che ha colpito il mezzogiorno d'Italia, il bestiame bovino sia ribassato di oltre il 20 per cento. Con questo mutamento di cose, l'agricoltore, facendo bene i propri conti, dovrebbe far pagare il latte anche di più. La produzione del latte è poi notevolmente diminuita dovunque. Latterie che due anni or sono avevano sette quintali di latte, ora dallo stesso numero di produttori ne ricevono solamente cinque. D'altro canto il numero dei consumatori è aumentato per la mancanza di emigrazione, per la venuta di profughi, per l'agglomerarsi dei militari in modo che le latterie, pur cercando di disciplinare il consumo, vendono tuttavia più latte degli anni scorsi, riducendo, di conseguenza, la produzione dei latticini. Se le latterie tempo addietro facevano una questione economica sulla vendita del latte col fissare il prezzo in ordine al reddito percentuale in burro e formaggi; detta questione oggi viene a cessare quasi completamente, perché l'agricoltore non produce abbastanza latte da ricavarne latticini nemmeno sufficienti per i propri bisogni di famiglia.

Il Decreto tosto emanato e relativo al calmere sui prezzi del formaggio, non ha alluso al nostro montato forse perché il Ministro dell'Agricoltura sapeva che i friulani, anche in tempi normali, producono il formaggio per conto proprio e non per smerciarlo, salvo una parte ben limitata.

Prima di fissare il calmere per un dato articolo, occorre osservare se l'articolo stesso è presente sul mercato. Chi scrive ama molto il formaggio, ma dovette rinunziarvi per qualche tempo perché non ne trovava, non solo dal pizzicagnolo, ma nemmeno nelle famiglie degli agricoltori.

Domani ad esempio il calmere fisserà il prezzo del burro in L. 3,20 il chilo e lo stesso consumatore sarà indotto a ridere o a bestemmiare perché si direbbe fortunato se ne potesse trovare almeno qualche chilogramma a L. 5. Le latterie producono burro tutti i giorni, ma invece di 10 chilo come due anni fa ne producono solo 5-6; e se si pensa che di questo quantitativo una famiglia molte volte, anche se numerosa, deve servirsi per tutto l'anno, non vi è nulla di meraviglioso se burro non se ne può avere.

Lo stesso dicasi per il formaggio. Anzi aggiungerei che conosco famiglie agricole che da parecchio tempo condiscano la maestra col'olio più deficiente e la sora con lo stesso condimento un po' di radicchio e polenta, formano la troppo modesta cena per quel povero organismo del contadino che ha sostenuto tante fatiche durante le giornate estive.

Quanti consumatori, invece, che invece sono contro questa classe debole, godono la beatitudine di recarsi a tavola e di gustare il buon brodo, l'ottima carne e, in ultimo l'eccellente dolce, senza pensare al momento criticissimo che attraversiamo, momento che impone loro il sacro dovere di disciplinarsi nei consumi, di rinunziare almeno al superfluo, affinché la miseria non diventi sempre più grave!

Si impari dalla Francia, dall'Inghilterra e perfino dalle Germania e dall'Austria che, sin dall'inizio della grande guerra, hanno messa a ragione i cittadini, e si usi più riguardo verso la benemerita classe del contadino che danno sempre quello che hanno in più dei propri bisogni, e senza della quale, tutto il mondo soffrirebbe la fame.

SUTTAIO

Per un eroe caduto - Fu testè iscritto quel socio perpetuo ad onore nella Dante Alighieri il tenente Maraglio Giulio. Ecco l'elenco degli amici offerenti.

(Raccolte dal prof. Linusio, Brunetti Matteo L. 20, Del Moro Alvise 15, Gonnano dott. Emilio 10, Dorotea Amadeo 10, Dorotea Gaetano 10, Linusio prof. Romano 5, Osualdo dott. Del Moro 5, Del Negro Osualdo 5, Selmanni Spina 5, Nodale Antonio 5, De Bagg. Maria 5, Strullino G. Batta Mini, 5, Strullino G. Batta Spelat 3, Quaglia G. Batta, nano, 2, Linusio Luciano 1, Selmanni Spina 10, Ida e Quintino Del Moro 10, Elia Morandi ved. Del Moro Dorotea Federico 10, totale L. 136.

(Raccolte dal sig. Giovanni Quaglia) Giovanni e Pio Quaglia 5, Quaglia Antonio 5, Quaglia Giuseppe 5, Quaglia Giacomo 1, Quaglia Giacomo Vanzelli, 1, Quaglia Osualdo 1, Quaglia Alessandro 1, Chiapolino Erasmo 1, Valle Domenico 1, Quaglia Umberto 1, Sorrelle Quaglia 1, Quaglia G. Batta di Luigi 4, Chiapolino Pietro 1, totale L. 28 - complessivamente L. 164.

La quota d'iscrizione alla Dante è di L. 150. La somma in avanzo verrà devoluta al locale Patronato Scol.

S. VITO AL TALGAMENTO

Laboratorio pro lana

In questi giorni venne riaperto il Laboratorio pro lana, a beneficio dei nostri soldati combattenti.

E la sua azione filantropica andrà sempre più intensificandosi, per riparare dal freddo i valorosi nostri soldati nel prossimo inverno.

Il Laboratorio è bene amministrato e diretto, sotto la Presidenza della nob. contessa Adella Rota, e nob. sig. Gianna Tullio.

Segretaria, è la distinta nostra Direttrice delle scuole femminili sig.ra Amalia Springolo Alessio; Direttrice infaticabile del Laboratorio è la signora maestra Giovanna Testini Fancello; e gran parte di attività, si deve anche come consigliere, alla maestra Luigia Olivo.

Così il benefico Istituto produce molti oggetti di lana come; calze, panciotti, maglie, cravatte, guanti ecc; e tutto viene fatto pervenire ai soldati di questo comune che trovano al fronte.

Anche presentemente alle famiglie dei soldati bisognose vennero distribuite 100 paia calze di lana.

A questo Laboratorio pervengono continue e considerevoli oblazioni cittadine; recentemente la Presidentessa nob. co. Rota, elargì L. 100 la vice Presidente nob. Gianna Tullio, 50, ed offerte di L. 5 per ciascuna, si ebbero dalle signore Lea Nigris, Amalia Springolo, Giovanna Testini e signorine Emilia Barnaba e Luigina Sbrin.

In questi giorni poi una Commissione si recherà per il paese a raccogliere le generosità dei cittadini sanvitesi.

Confidiamo che come sempre, la cittadinanza saprà rispondere al sentimento dell'umanità e del dovere, coll'essere largamente munifici a vantaggio di coloro che affrontano pericoli e disagi per la loro e nostra Patria.

STATO CIVILE

Bollettino dal 24 al 30 sett. 916.

Nascite
Mati vivi maschi 15 femmine 17
morti
oposti 4 Totale 45

Pubblicazioni
Toselli Ercole agente di commercio con Toffoli Anita attendente alla casa, Pagnotta Stanislao agente con Marioni Antonietta attendente alla casa.

Matrimoni
Tosolini Ludovico muratore con Gotardo Teresa Angelina attendente alla casa.

Morti
Segatti Francesco di Aurora anni 1, De Conti Luigi fu Antonio d'anni 85 pensionato, Accoravino Libera di Lodovico mesi 5, Toffoli Teresa fu Gio. Gatta d'anni 23 suocera, Mongaro Ferruccio, di Valentino mesi 11, Garella Francesco d'anni 23, Giuseppe Luigi d'anni 35, Coradassi Anna fu Luigi d'anni 24, attendente alla casa, Ramolino Agostino d'anni 30, Florido Faustina di Antonio mesi 6, Colla Antonio fu Leonardo d'anni 35 contadino, Schombero Vincenzo d'anni 25, Vanger Emilio d'anni 20 contadino, Tabaroli Didino d'anni 22, Gori Angelo d'anni 27, Bortoli Primo di Attilio d'anni 1, Paoletti Teresa fu Luigi d'anni 20 attendente alla casa, Codoluppi Mario d'anni 21, Boddeller Teresa di Flodoro d'anni 27 attendente alla casa, Vidussi Desidera Rosa di Angelo d'anni 38 attendente alla casa, Messaglio Oreste Maria fu Giuseppe d'anni 71 attendente alla casa.

Totale 24 dei quali 15 appartenenti ad altri Comuni.

Un governo provvisorio a La Gossa e i suoi primi atti.

MONICO, 30. - In occasione della costituzione del governo provvisorio a La Gossa Venizelos ammiraglio Condourietus ha inviato al comitato di distrettuale un telegramma col quale informano che il popolo di La Gossa in un meeting da esso convocato ha incaricati di costi-

Croica Cittadini

Una delle ultime lettere dell'avv. Capitano Dr. Gaspardis.

«Romanus moritur et ridet».
 Quale gagliardo animo di patriota fosse il compianto capitano avv. Davide Gaspardis, eroicamente morto a Carau, non è uopo ripetere: chi ha conosciuta l'entusiastica opera dedicata alla Dante Alighieri, chi ne udì le infiammate parole eccitanti il popolo alla santa guerra che i fatti imposero all'Italia contro l'eterno barbaro suo nemico, non ha certo bisogno che altri gli affermi essere stato, il nostro morto glorioso, uno fra gli spiriti più eletti che abbia propugnato la necessità dell'insurrezione di ogni popolo civile contro il tracotante inferocito germano. Ma se mai una prova occorresse, questa lettera, diretta al fratello pochi giorni prima che il sacrificio della vita fosse compiuto lo dimostra.

Tito carissimo,
 Ti mando due righe in fretta per ringraziarti delle tue corrispondenze che mi fanno tanto piacere. Spero che questa ti possa giungere più presto e più sicuramente per tramite di Sevegiano perché la inviò colà a mezzo.
 Sono aul... Hai mai letto descrizioni di campi di battaglia le più orride le più immaginose? Ebbene; nessuna ti potrà dare l'idea di questi orrori. La battaglia su questo monte (che molto facilmente la leggenda atterrerà) è finita da 15 o 20 giorni ed essa è ancora disseminata di cadaveri, di membra lacerate, di grovigli di ferro, di indumenti, di proiettili, di bombe, di tubi, di armi le più strane: la raccolta del materiale che si vede solo sul... potrebbe far richissimamente chi la potesse fare. Qui tutto ha del grandiosamente maledetto da Dio. Noi viviamo nelle tane che percorrono tutto il monte come incisioni sanguinose, dormiamo accanto ai cadaveri che nessuno ardisce toccare e vi troviamo documenti terribili.
 Un biglietto che appuntava dalla giubba lacerata d'un cadavere d'onore dice queste semplici parole: *Ma cara sorella: se hai un momento di tempo, pensa a me.*

Intanto continuano ad accumularsi cannoni su cannoni con un frastuono terribile di cannone, di trattrici pesantissime, di carri d'ogni specie.
 Le nostre bombarde costituiscono il record dei mezzi distruttivi ed hanno finalmente risolto il problema dei razziatori? quale effetto materiale e morale esse esercitano del pari il nemico ed il lanciatore; dove giungono generano il terremoto e sconvolgono la terra l'aria il ferro e tramortiscono tutti. Nelle ultime avanzate i nostri poterono giungere senza che alcuno osasse sparare contro loro per l'effetto ancor durevole, dei colpi di bombarde.

Qui poi si nota ormai tra le truppe e i capi una sensibile superiorità sul nemico. Non si ha più riguardo a sparare, si batte sempre, si muore più volentieri perché si vede la vittoria. L'altro giorno mi gettarono una bomba e mi ferirono un granatiere asportandogli quasi un piede. Questi che era fuori del muro di protezione alto 1.60, scavalca il muro senza dire ah, e subito dopo un nugolo di facilitate, di bombe, di petardi (colpi terrorizzanti) si scaricò sul nemico. Però vi è un Cecchino sulla

(la ricordi?) che ci tira di fianco e guai a mostrarci! non ne sparava uno! Der'essere un tiratore valentissimo e merita un premio: per anticipo, gli ho fatto tirare una ventina di cannoneate; ma continuo ancora: se torno su, però, voglio trovarci il rimedio.

Alle tue raccomandazioni di prudenza, ti risponderò che: *Populus Romanus moritur et ridet.*
 Ad altra mia più interessanti particolari; intanto ti bacio...
 Tuo Davide.

L'altra mia non è più venuta. Il capitano Davide Gaspardis è passato tra i gloriosi che sono morti per la grandezza d'Italia.

Il controllo dell'ora normale

Ricordiamo ai cittadini che stanotte alle 24, per il decretato ritorno all'ora normale, gli orologi degli uffici e stabilimenti pubblici e industriali saranno messi alle 23.

Notiamo poi che per il controllo di detta ora normale domani a mezzogiorno, presso il Castello sarà calata una grande palla nera con fascia bianca e la campana maggiore del Duomo suonerà dodici rintocchi.

Corpo nazionale giovani esploratori

Ordine del giorno 30 settembre
 Domani mattina alle 7.30 adunata d'ipnosi la sede.

Antonibon, Mastropalo e Zanutta si recheranno a prestare servizio alla Mostra giocattoli.

Altri otto esploratori presteranno servizio al Tiro a Segno.

Il rimanente farà istruzione.
 Il vice Commissario
 Pellegrini

L'industria triulana dei giocattoli

«Attentamente domandi in un modo veramente insolito. Noi siamo un'industria furtivamente oggi nel salone dove si stanno ultimando i preparativi per la Mostra; e ne siamo un po' ammirati entusiasti. Né lo diciamo per abitudine giornalistica di gonfiare o qualunque elogio si scriva della Mostra di domani — che è la prima in Italia — sarà sempre inferiore ai meriti reali di essa.

Figuratevi: non uno degli infinitamente numerosi giocattoli cari ai nostri bambini e fanciullotti manca, nella (ottimista) scuderia: soldatini in legno e in piombo — non duri impalati come quelli che si affacciavano nei nostri primi anni e che erano spandati la maggior parte dalla Germania, ma pieni di vita e di moto pur nella loro immobilità; topolini a cani e gatti e camalli e orsi e foche d'ogni grandezza — perfino i cavalli da montare sopra stoviglie e le care tradizionali «musino» di ogni forma... compresa la «carrozzina», piccoli mobili — costosi, per regalo a fanciullette oramai divenute «domine» e modestissimi per bimbe; pupazzi grandi e piccoli; secchi ed altri utensili in rame per cucina.

Ma, oltre i giocattoli «immobili» ed i pupazzi che muovono appena il capo, le braccia, le gambe — vi sono i giocattoli in movimento: una grandiosa ferrovia con le sue stazioni, i suoi treni eccelsi, il personale e i viaggiatori; una giostra... con il «bigliettario» e il «sorvegliante» nei quali sono caricaturizzate due note personalità cittadine; altre giostre e giuocattoli e pagliacci che faranno i loro giuochi... come se fossero persone vive.

Insomma, ripetiamo: chi visita la mostra, ne resta meravigliato e non finisce dall'elogiare i benemeriti che vi hanno presieduto e collaborato: la nobilissima Bona Luzzatto Weisschott, le gentilissime signore Olga Renier e Noemi Nigra, il cav. Alberto Calligaris, il cav. dott. Flavio Barthod, l'ing. Carlo Fachini, l'enciclopedico Tita Marzuttini, il prof. Pischiutta...

E non avevano ragione, tutti essi ed i loro coadiutori, di apparire oggi raggianti di gioia, nel vedere tante e tante loro creazioni raccolte nel magnifico ambiente, e disposte col più squisito senso artistico.

Della Mostra, diremo nei prossimi giorni. Per oggi, ci limitiamo a prevedere che avrà un successo.

Si aprirà domattina alle ore 10. Non si avrà inaugurazione formale.

Sappiamo però che in mattinata interverrà S. E. Morpurgo.

Consiglio della Società Operaia

Ieri sera si tenne il consiglio della Società Operaia Generale, presenti 12 consiglieri, presieduto dal sig. Seliz Giuseppe che, apriva la seduta ringraziando della stima che il consiglio rivolge poi un aiuto ai soci e colleghi attualmente chiamati alle armi.

Vien quindi approvato senza discussione il conto del mese di agosto che si chiude con un avanzo di L. 24.72.

Si accoglie il ricorso presentato da un socio circa il conteggio di sussidio. Stante lo scopo altamente umanitario e patriottico profeso dalla Società del Tiro a Segno nell'indire la recente gara, il Consiglio della Società operaia accorda sanatoria alla spesa per l'acquisto di un dono offerto in occasione di detta gara.

Si accordò anche sussidio alla vedova d'un socio e si ammalarono parecchi soci nuovi effettivi.

Si assegnò l'esemplare della medaglia commemorativa del cinquantenario alle maggiori istituzioni cittadine che sussidiano la Società sia moralmente sia finanziariamente.

Il presidente fece un breve riassunto della modesta e riuscita cerimonia della celebrazione del cinquantenario dando comunicazione del consuntivo di detto fatto.

Uniformandosi agli antecedenti generali di tutte le consorelle d'Italia il consiglio votò il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio della Società Operaia Generale di M. S. ed I. di Udine, convocata la sera del 29 settembre 1916, nel mentre plaude alla ripresa dell'agitazione per garantire le quote a favore dei richiamati alle armi iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza, ritenuto che una delle migliori prove di riconoscenza della Nazione verso una equa richiesta per chi combatte per la civiltà e per il bene della Patria; fa voti che le quote contribuite, per tutta la durata della guerra siano assunte da parte del governo e stanziato sul bilancio dello Stato.

Per ultimo il consiglio, in via di massima accoglie la proposta della presidenza di iniziare fra le Società di Mutuo Soccorso del Friuli una sottoscrizione obbligatoria di centesimi dieci per ogni aderente ai singoli sodalizi allo scopo di donare una bandiera alla prima Società operaia di M. S. che starà per sorgere o riorganizzarsi a Trieste, appena la città sarà redenta.

La voce degli altri

La strada Prov. di S. Goltardo
 Car. Patru

Mi rivolgo a te perché tu rilevi le tristissime condizioni in cui è ridotta via Civile (strada provinciale di S. Goltardo).

Ogni qualvolta piove, e ormai siamo nel periodo delle insistenti piogge autunnali, quella strada, che è una delle quattro più importanti che collegano il capoluogo colla provincia, si allaga completamente e parzialmente per mancanza di deflusso delle acque nei canali laterali.

L'autorità competente si renderebbe assai benemerita non solo degli abitanti di quell'importante zona, ma di tutti coloro che devono transitarvi, provvedendo sollecitamente. Senza pretendere di dar consiglio a chi non sa più di me, oserei affacciare la proposta di eseguire un facile e non molto dispendioso lavoro in modo che le acque potessero defluire nel fossato di circosollazione esterna il quale, per la sua natura assolutamente piovosa potrebbe assorbire gran quantità d'acqua di scolo.

In tal modo il passaggio per via Civile senza affondare nell'acqua fino a mezza gamba, sarebbe possibile agli abitanti di S. Goltardo.

MAGNANO

Cospicuo sussidio alla latteria di Billerio.

Su istanza della R. Scuola del Casar di Oseppo, nuovamente appoggiata da Sua Eccellenza l'on. Ancona, il ministro dell'Agricoltura ha concesso alla latteria sociale di Billerio-Aprato un sussidio di L. 1.100.

SAN GIORGIO DELLA RICCHIA

Il mercato di mercato — Con mercoledì 4 venturo ottobre verrà ripristinato il locale mercato bovino del primo mercoledì di ogni mese. In detto giorno di riparterà, saranno sorteggiati premi in denaro fra i piccoli allevatori e bovini condotti bovini al mercato.

Donatore: Dal Bianco durante l'occupazione.

PROFUMERIA PETROZZI
UDINE
 unico negozio specializzato in
PROFUMERIE

Del Pup Domenico e P.lli
 Successori alla Ditta G. B. CANTARUFFI
 (Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatovecchio - UDINE - Piazza Mercatovecchio

Olio Oliva extratino	a l. 200 al q. (fusti grasi)
Sapone	100 al q. lo
Rosinato	120
Oleina, Marmorato e Bianco	25 alla cassa
Bani	24
Al Lisofornio	15
alla Violetta di Parma	22
Glicerol	25
Noemi	25

Sapone Abrador
Sapone medicinali, Acido Fenico, Borico, Salsolico, Catrame, Creolina, Zolfo, al Sublimato corrosivo ecc. a L. 3.00 alla dozzina
 Tentiamo il vero **Sunlight** o **Lullaby**
Marsala Florio Augusta, in cassa L. 60 la cassa
 S. O. M. » 60 »

Olio Winter » 2.30 al litro
Vermouth Chateau e Ora » 2.25 alla bottiglia
 Martignazi » 1.50 al litro
Spumante Bardony » 30. — alla cassa
Liquore Val D'Enna Certosa di Firenze esclusiva per Udine » 9. — alla bottiglia

Teniamo circa 15 mila paia calzotti geog. tipo militare a un prezzo modicissimo.

Carte da gioco, Venezia, Piemontese, Romagnolo, Napolitane, France e Lagost. D.M.I. — Si acquistano a bottiglia vuota.
Cassa senza sconto e franco in magazzino.

Casa di Cura Speciale
 Consultazioni - Gabinetto di Psicofisioterapia per le malattie
Segreti, Vie Urinarie e della pelle
 con nuovo metodo fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del tutto Medico Specialista
Prof. P. BALBUCCIO Decano di Farmacologia della R. U. Bologna
 Venezia S. Marco Pal. Zagari 2331-32 tel. 780
 UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 13 alle 15.00 Via Ulpiano 7, (vicino al Duomo)

Magazzino Calzature

CANDIDO BRUNI

UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6-8

Ricco assortimento Calzature delle più accreditate fabbriche

Italiane - Inglesi - Francesi e Americane

Specialità
Busti

Modelli
recentissimi